

**PIANO OPERATIVO FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE - ANNO 2010****PREMESSA**

L'applicazione del decreto di lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata, D.M. n. 32442/31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", riguarda la totalità della superficie coltivata a vite delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli, pertanto la superficie interessata al monitoraggio supera i 40 mila ettari.

L'accertamento della malattia può svolgersi solo in un periodo limitato di tempo nel corso della stagione vegetativa e pertanto le indagini devono essere concentrate in soli due mesi. Di conseguenza, vista la gravità della malattia e la necessità che le misure di lotta obbligatoria vengano puntualmente applicate sul territorio, si rende necessario predisporre un piano operativo che coinvolga altri enti presenti sul territorio e dotati di competenza in materia, quali le Amministrazioni Provinciali, le Organizzazioni Professionali degli agricoltori direttamente o tramite le loro Società di servizi, le Associazioni dei Produttori, le Cantine Sociali, le Centrali Cooperative, i liberi professionisti, etc.

Il Piano Operativo prevede interventi di **VIGILANZA SUL TERRITORIO** eseguiti e coordinati dal Settore Fitosanitario Regionale (S.F.R.), anche tramite incarico a liberi professionisti, finalizzati a:

- 1- verificare l'esecuzione dei trattamenti insetticidi;
- 2- verificare la presenza della malattia in appezzamenti segnalati da parte di terzi (Amministrazioni comunali, provinciali, Comunità montane, privati, ecc.).  
I criteri di priorità (in ordine decrescente) per lo svolgimento delle azioni di vigilanza sul territorio saranno i seguenti:
  - a. appezzamenti che rappresentano un elevato rischio fitosanitario causa l'impossibilità di un efficace controllo del vettore (superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvaticate) in zona focolaio e in zona insediamento;
  - b. vigneti con percentuale di infezione superiore al 30% in zona focolaio;
  - c. vigneti coltivati in zona focolaio;
  - d. vigneti con percentuale di infezione superiore al 30% in zona insediamento;
  - e. vigneti coltivati in zona insediamento.
- 3- ispezionare tutti i campi di piante madri utilizzati come fonte di materiale di moltiplicazione per la produzione di materiale vivaistico;
- 4- supporto ai progetti pilota comunali;
- 5- campagna di sensibilizzazione sul territorio.

Il S.F.R. provvederà a inviare alle aziende una notifica sull'esito dei sopralluoghi e sugli obblighi di legge.

Il Piano Operativo prevede inoltre il **MONITORAGGIO** sulla presenza del vettore della Flavescenza dorata, *Scaphoideus titanus*. Il monitoraggio sarà eseguito dalle Organizzazioni Professionali Agricole o loro Società di servizi, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti, Cantine Sociali, Centrali cooperative che aderiscono con apposita richiesta, anche via mail a Provincia e SFR e che si impegnino a seguire il protocollo messo a punto dal Settore Fitosanitario regionale e dalle Province (Allegato 2). Il monitoraggio verrà svolto con il contributo delle Province e con il coordinamento del Settore Fitosanitario regionale e delle Province.

## **ISTITUZIONI CHE PARTECIPERANNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E RELATIVI COMPITI:**

### – Settore Fitosanitario Regionale:

- coordinamento delle attività e raccolta dati;
- controllo a campione dell'attività delle squadre;
- intervento diretto in caso di particolari problemi;
- eventuale formazione di tutti i tecnici rilevatori;
- predisposizione materiale divulgativo ed informativo;
- fornitura materiale e supporto tecnico per i rilievi del vettore *Scaphoideus titanus* nei Progetti Pilota e nel programma di monitoraggio;
- incarichi ai liberi professionisti.

### – Amministrazioni provinciali interessate:

- coordinamento a livello provinciale per il monitoraggio della presenza del vettore *S. titanus*;
- contributo forfetario a titolo di rimborso spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per il monitoraggio della presenza del vettore *S. titanus*;
- eventuale segnalazione dei vigneti da controllare;
- attività di informazione e divulgazione sul territorio;

### – Organizzazioni Professionali Agricole o loro Società di servizi, Associazioni dei produttori, Liberi professionisti, Cantine Sociali, Centrali cooperative:

- partecipazione al monitoraggio di *S. titanus*.
- attività di informazione e divulgazione sul territorio;

## **FINANZIAMENTO DEL PIANO:**

- a) La Regione Piemonte farà fronte all'onere finanziario relativo al corrispettivo per i liberi professionisti incaricati dal S.F.R. di effettuare le attività di vigilanza, per una spesa prevista di Euro 350.000,00 stanziata al Capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2010.
- b) Le Province si faranno carico del rimborso forfetario delle spese ai soggetti che metteranno a disposizione i tecnici per il monitoraggio della presenza del vettore *S. titanus*.